

Dopo una stretta di mano con il cardinale Silvestrini la ministra ha ribadito: «L'opuscolo? Mio dovere»

Anche sulla vicenda-sangue le polemiche non si placano Lettera aperta di Trentin «Basta insultare la Cgil»

Pillola, la Garavaglia insiste: «Stato e Chiesa cose diverse»

La ministra della Sanità ieri è tornata sulla questione dell'opuscolo «Benessere donna» (dove si parla anche di contraccezione) e ha ribadito lo Stato è una cosa, la Chiesa un'altra. Lo ha detto subito dopo avere stretto la mano al cardinale Silvestrini in un saluto «caloroso e affettuoso». Poi, in serata, alla ministra è arrivata una lettera aperta firmata da Trentin «Sulla Cgil la ministra dispensa accuse e veleni»



Il cardinale Achille Silvestrini e in alto Manapia Garavaglia

ROMA. Prima la stretta di mano con il cardinale Silvestrini poi un nuovo chiarimento sulla contraccezione la Chiesa è una cosa lo Stato un'altra. Giornata piena quella di ieri per la ministra della Sanità. Dopo le polemiche e il clamore suscitati dal libretto «Benessere donna» (vi si parla di pillola e di anticoncezionali) l'opuscolo porta la firma della cattolica Manapia Garavaglia. Sembra che pace fosse stata fatta infatti ieri mattina è anche stato un'altra

stretta di mano fra lei e il cardinale Achille Silvestrini nella pontificia università urbaniana. Un chiaro segnale di distensione benché la questione dell'opuscolo non sia stata nemmeno sfiorata. Subito dopo però la ministra ha preso parte a un incontro promosso a Roma dall'ordine ospedaliero di San Giovanni di Dio. E lì le è stato esplicitamente chiesto di riparlare di tutta la vicenda. «La ministra della Sanità non può dare informazioni della

dottrina cattolica ma deve dare ciò che è parte di informazione comune senza giudizi personali. E la responsabilità della rappresentanza politica esige una risposta per l'intera collettività». Manapia Garavaglia ha esordito così per spiegare la «sua posizione forse apparentemente ambigua e contraddittoria». Ha ribadito di non aver «censurato» la sua coscienza «né mi aspettavo di essere censurata» e ha giudicato le «polemiche indotte un incidente di percorso di un ministro che da anni cerca di onorare le radici da cui proviene». «Io non ho difficoltà», ha detto ad affermare che «sono cattolica», anche gli altri non hanno motivi per non dialogare con una ministra cattolica ma si aspettano che a causa dei suoi principi sappia bene la distinzione fra ciò che è Stato e ciò che è Chiesa. E proprio perché sono cattolica conosco bene questa differenza: una differenza che consiste in coerenza comportamentale e spirituale. I gesti di cui una persona risponde direttamente».



Alba Parietti denuncia fotografi per estorsione

Tentativo di estorsione ai danni di Alba Parietti (nella foto) è questo il ipotesi di reato formulata dal sostituto procuratore M. Di Addeo nell'ambito di un'inchiesta avviata nella scorsa primavera quando la conduttrice televisiva era a Napoli per la realizzazione di «Domenica In». La Parietti avrebbe ricevuto richieste di denaro per evitare la pubblicazione di alcune foto scattate a sua insaputa in un istituto di estetica del centro di Napoli. Le foto ritraggono la presentatrice mentre si sottoponeva a massaggi e a procedimenti per rendere le labbra più carnose. L'altice cercò di venire in possesso del materiale acquistandolo il fotografo chiese 30 milioni. Nell'inchiesta sono attualmente coinvolti due fotografi e il titolare del centro di estetica.

Lo sospendono da scuola tenta il suicidio a tredici anni

compagnio di classe. Nella caduta dal secondo piano dell'edificio lo studente ha riportato un trauma cranico e la frattura delle gambe. Ora è ricoverato nel reparto di neurologia dell'ospedale Cardarelli. Secondo la ricostruzione dei carabinieri ieri mattina durante le lezioni Andrea avrebbe colpito con uno schiaffo un compagno. Il professore di Lettere Adolfo Fedi ha quindi accompagnato il ragazzo dal preside Emilio Salvatore De Lucia il quale ha deciso di punirlo con un giorno di sospensione. Tornato in classe lo studente ha scritto una lettera di addio ai familiari ed ha atteso la fine della lezione. Quando è suonata la campanella e l'segnante di Lettere è uscito Andrea si è diretto verso la finestra e si è lanciato.

Incidenti diminuiti con il nuovo codice stradale

Nei primi nove mesi del 1993 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno i dati relativi all'infortunata stradale in Italia hanno fatto registrare un miglioramento anche se lieve. È questo il dato principale emerso ieri mattina nel corso di un convegno studi organizzato dall'Unione Consiglieri di Stato sul Nuovo Codice della Strada a un mese dalla sua entrata in vigore. Avvenuta il primo gennaio 1993. In particolare nel periodo in questione gli incidenti rilevati sono stati 109.329 contro i 121.155 dello scorso anno con una diminuzione di oltre 11 mila casi. Il numero di persone decedute in incidenti automobilistici è sceso a 3.408 rispetto alle 3.872 dei primi nove mesi del '92.

Operazione «Zagara» Oltre 150 ordini di arresto

Le persone arrestate sono in tutto 53 ed a 50 il provvedimento è stato notificato in carcere quasi tutti gli arrestati sono nati e residenti nei paesi della Lucania come presso fra Alipio e Roccella tra di loro appartenenti alle famiglie Lerno Romeo Agostino Cordi Cataldo Aquino Scali e Mazzaferro. Tra le persone alle quali il provvedimento è stato notificato in carcere ci sono esponenti delle presunte cosche dei Nitti dei Palapà degli Ursino degli Scali dei Callà e Gaetano Fidanzati di Palermo.

Transessuali Si chiama Cris la prima Mix Italia

Si chiama Cris e vive a Milano la prima Mix Italia. La reginetta è stata incoronata venerdì notte al Palatrussardi durante il primo concorso di bellezza transessuale. Nonostante sia stata reclamizzata come un concerto rock con tanto di locandini e biglietti a pagamento (in vendita a 25 mila lire l'uno) l'evento ha richiamato poche persone.

La prossima udienza fissata per il 19. E intanto si farà un referendum La Stampa, non si fuma in redazione Sessanta giornalisti fanno causa

TORINO. Tempi grami si annunciano per i fumatori torinesi se prenderà piede l'usanza di rivolgersi alla magistratura affinché bandisca sigarette ed affini dai luoghi di lavoro. Lo avevano fatto qualche tempo fa un gruppo di impiegati dell'Istituto Bancario San Paolo che avevano vinto da causa. Ed ora li imitano 59 giornalisti del quotidiano «La Stampa» che hanno presentato un ricorso al pretore del lavoro Edoardo Denaro (il quale ha fissato la prima udienza per il 19 novembre) chiedendo che ordini alla direzione del giornale di proibire il fumo in redazione ed in tutti i locali di uso comune (mensa bar comodi archivio ecc.). Promotore della nuova «crociata anti fumo» è il giornalista Salvatore Rotondo «Io non faccio crociate - protesta subito - ma mi limito a tutelare la mia salute che per 24 anni da quanti lavoro qui è stata messa a rischio dai colleghi fumatori senza che mi invitassero a preghiere ed altre iniziative. Abbiamo mai «ortito effetto». Quali altre iniziative? «Ci fu una decina di anni fa una raccolta di firme contro il fumo che finì dimenticata in qualche cassetto. L'unico effetto concreto di quell'iniziativa che io ricordo fu che l'ex direttore di «Stampa» Sera Carlo Bramardo smise di fumare il sigaro». Rotondo lavora nel grande salone che ospita la maggior parte dei servizi di redazione (eventi vari sport ecc.) e si è documentato puntigliosamente. «Lavoravo in questo spazio aperto 122 colleghi dei quali 55 fumatori e 67 non fumatori. La prevalenza media in redazione nelle varie ore di lavoro è di 74 persone metà delle quali fumano, quanto basta perché l'atmosfera diventi irrespirabile». Il ricorso al magistrato del lavoro è un'iniziativa sindacale o «spontanea»? «I tre membri del Comitato di redazione sono tutti fumatori e non hanno preso nessuna iniziativa. Sono stato io a decidere di promuovere la causa facendomi assistere dall'avv. Luigi Sanfelici che aveva già patrocinato con successo la causa degli impiegati del San Paolo. Non ho promosso nessuna raccolta di firme. Quando hanno saputo del ricorso 58 colleghi sono venuti spontaneamente a chiedermi se potevano aderire. Tra di loro ce ne sono 10 fumatori». Quindi abbiamo degli «aspiranti pentiti»? «Questi 10 fumatori mi hanno detto che se ci fosse un divieto di fumo avrebbero un incentivo in più per smettere. C'era anche un undicesimo fumatore una collega che aveva aderito perché noi proponiamo di applicare il divieto con una certa gradualità ma quando ha saputo che vorremmo lasciare ai fumatori 3-4 mesi di tempo per smettere ha detto che siamo troppo duri ed



chiederò ai redattori di suggerire soluzioni che concilino le diverse esigenze. Non è esatto invece ciò che hanno scritto al cune agenzie che il pretore avrebbe invitato i giornalisti a trovare un accordo per autodisciplinarsi. È vero che è stato anche proposto in assemblea un referendum interno da farsi nei prossimi giorni? «Io ed i miei colleghi non accettiamo nessun referendum. Non metterò ai voti il mio diritto alla salute».

La campagna «acchiappasmog» di Legambiente «Esponete i lenzuoli» Pds aderisce a «Mal'Aria»

ROMA. Botteghe Oscure sta con gli «acchiappasmog». Il Pds ha deciso di aderire ufficialmente alla campagna «Mal'Aria» - organizzata da Legambiente insieme al Maurizio Costanzo Show e al settimanale Epoca e con il sostegno dell'Unità - invitando le sezioni del partito le compagnie e i compagni i cittadini a esporre per un mese a partire da oggi un lenzuolo bianco alle finestre delle loro case. Sarà un modo concreto - sottolinea la direzione della Quercia - per partecipare in tutte le città italiane a questa campagna di sensibilizzazione tanto più utile perché «la situazione peggiore di giorno in giorno e anche la finanziaria in discussione al Parlamento non prevede risorse certe per ristrutturare il traffico nelle città». Un fronte quello della vivibilità e della lotta all'inquinamento nelle città - su cui il Pds è da tempo impegnato con diverse proposte a partire da quella per la creazione di un fondo nazionale - gestito direttamente dagli enti locali - destinato esclusivamente allo sviluppo del trasporto pubblico alimentato da una quota di cinquanta lire di tassa su ogni litro di carburante venduto. In questo modo si potrebbero trovare di più al Duemila investimenti per decine di migliaia di lire per la realizzazione di linee tramviarie e filovie per piste ciclabili e parcheggi di scambio. Da soli del resto i Comuni incontrano non poche difficoltà ad attuare provvedimenti simili - non gli occasionali e multiblocchi «a ore» del traffico contro l'inquinamento. Esempio in questo senso è il caso di Bologna il cui piano (che prevede tra l'altro la moltiplicazione delle corsie preferenziali per i bus e delle piste ciclabili) è stato bocciato dal Tar sulla base di ricorso tanto pretestuosi quanto inopportuni. Il Pds si dice convinto che la campagna lanciata da Legambiente può servire a sostenere esperienze come quella bolognese ad aprire la possibilità di interventi seri anche in molte altre città italiane e soprattutto a convincere il governo e il ministero dell'Ambiente che è venuta l'ora di interventi strutturali nel settore del trasporto collettivo se vogliamo salvare la qualità urbana e la salute dei cittadini.

CHE TEMPO FA

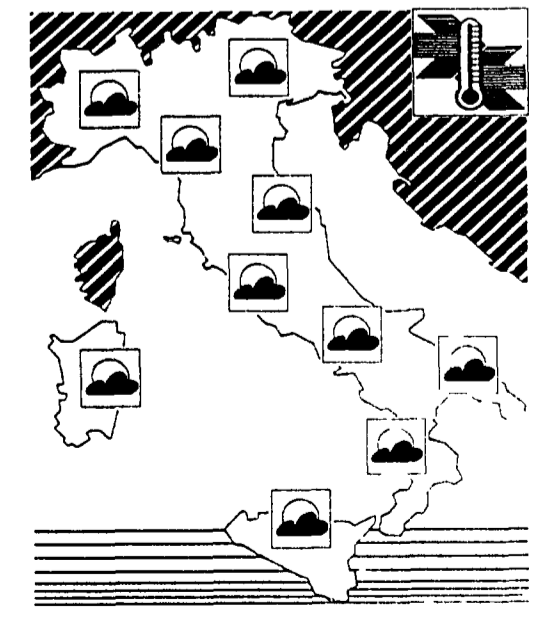


Table with weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with temperature data for various Italian cities: Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiume, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S.M. Lucia, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with temperature data for various foreign cities: Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

ItaliaRadio Programma. 8 10 Italia Radio classica. A cura di Andrea Montanari. 9 10 Rassegna Stampa. 10 10 Filo diretto. In studio Fernando Adornato da Genova Adriano Sansa. 11 10 Il programmine. Settimanale di cultura, informazione e spettacolo. 15 30 Diario di bordo. L'Italia vista da Corrado Augias. 16 10 Ivo e Pasolini. Intervista a Bernardo Bertolucci. 16 30 Libri. «Vite di riserva». In studio Sandro Onofri. 17 10 Verso sera. Con Lino Micciché e Lietta Tornabuoni. 18 15 Domenica rock.

FUnità Tariffe di abbonamento. Italia: Annuo L. 350.000, Semestrale L. 180.000, 6 numeri L. 315.000. Estero: Annuo L. 720.000, Semestrale L. 465.000, 6 numeri L. 625.000. Tariffe pubblicitarie: A mod. (mmi 39x40) Commerciale (4x4) L. 130.000, Commerciale (5x5) L. 150.000, Finestre (1x1) pagina festiva L. 3.500.000, Finestre (1x1) pagina festiva L. 4.800.000, Minicette di testata L. 2.200.000, Redazione L. 750.000. Finanze (1x1) Concess. Ass. Appalti L. 675.000, Festiva L. 720.000, Appello (1x1) L. 1.800.000, Partito (1x1) L. 8.000, L'onomie L. 2.500. Corrispondenti per la pubblicità: SIPRA via Bertolucci 11 Torino tel. 011 57531. SPM Roma via Botteghe Oscure 35781. Stampato in Italia. Teletampa Roma tel. 06 4781111, Milano tel. 02 4781111, Padova tel. 049 811111.